

GLI IMPIANTI FRIGORIFERI
E QUELLI SPECIALI DI AEREAZIONE
ESEGUITI DALLA
S. A. LEONARDO DA VINCI
DI MILANO

L'attrezzatura frigorifera del « Padiglione dei Servizi Mortuari, e di *Anatomia patologica*, e delle *Cliniche ed Ospedali Dermosifilopatici e psichiatrici* », completamente fornita dalla SOC. AN. LEONARDO DA VINCI, è costituita dai seguenti impianti parziali ed autonomi tutti alimentati da macchinari elettrofrigoriferi totalmente automatici operanti a compressione di « *cloruro di metile* », gas eminentemente innocuo.

Si tratta di:

7 gruppi per totali 20 celle frigorifere per conservazione di cadaveri (6 nel padiglione dell'anatomia patologica, 12 in quello dei servizi mortuari e 2 nella Clinica dermosifilopatica).

2 celle frigorifere per alimenti (rispettivamente nelle cucine della Clinica psichiatrica e della Clinica dermosifilopatica).

7 armadi frigoriferi per alimenti (nelle cucinette sussidiarie annesse alle infermerie dell'Ospedale psichiatrico, nelle cucinette dei reparti di isolamento, e in alloggi di funzionari dirigenti).

4 armadi frigoriferi per ricerche di laboratorio.

Caratteristica, nei dettagli, è l'esecuzione degli armadi, tutti a forte isolamento (10 cm. di spessore di *espansite*); rivestimento esterno in alluminio; interno in ferro smaltato, arredamenti interni (ripiani, ganci) in acciaio inossidabile; evaporatori e condensatori delle macchine frigorifere totalmente in rame stagnato.

Particolare menzione meritano altresì, per il sistema di refrigerazione adottato e per particolari di esecuzione, le celle per cadaveri eseguite secondo personali direttive del Prof. Vanzetti dell'Università di Torino e che hanno per scopo di armonizzare il rispettoso sentimento verso i defunti con la necessità di evitare gli spiacevoli fenomeni putrefattivi.

Ogni cella contiene una sola salma che vi si introduce composta su un lettino a rotelle. Le pareti e il tetto di ogni cella sono in mosaico di porcellana in tinta azzurra; il pavimento in mosaico di porcellana di tinta chiara. Una plafoniera, incassata nel tetto, illumina il volto del cadavere. Nessun arredamento frigorifero è visibile e la refrigerazione si effettua mediante circolazione d'aria fredda, che perviene alle celle da griglie in *anticorodal*, esistenti nei soffitti.

L'isolazione è abbondantissima (cm. 10 di *espansite*). Le porte sono a totale rivestimento di alluminio; ogni porta ha un finestrino a cristalli, attraverso il quale si può ispezionare l'interno. Dispositivi speciali arrestano la circolazione di aria fredda ogni qualvolta una porta venga aperta. Infine è possibile, per ciascun gruppo di celle, escludere la refrigerazione e lasciare attiva la sola ventilazione, la quale provvede altresì ad effettuare graduale ricambio d'aria coll'esterno, per il caso di ricovero di corpi nei quali possa dubitarsi di morte apparente: per questo le celle dispongono di idoneo sistema di allarme ottico ed acustico.

Oltre all'attrezzatura frigorifera di cui avanti, la S. A. LEONARDO DA VINCI ha fornito, negli stessi padiglioni ed in altri reparti dell'Ospedale, diversi impianti caratteristici,